

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/01 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo (SARAS) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 2192/2020 DEL 31/08/2020

VERBALE N. 3BIS – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2021, il giorno 26 del mese di maggio si è riunita in modalità telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/A5 – Settore scientifico-disciplinare M-DEA/01, nominata con D.R. n. 777/2021 del 12/03/2021 e composta da:

- Prof. Adriano Favole – professore ordinario presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università degli Studi di Torino (Presidente);
- Prof. Antonio Ricci – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo (SARAS) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Segretario);
- Prof.ssa Franca Tamisari – professoressa associata presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi Cà Foscari di Venezia (Membro).

La commissione giudicatrice, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, si riunisce (al completo) utilizzando la piattaforma Google-Meet Sapienza al seguente link:
<https://meet.google.com/okg-bicg-gtb>

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 14,00.

La Commissione riprende i lavori e termina di redigere i giudizi individuali da parte di ciascun commissario e di quello collegiale espresso dalla Commissione, secondo le modalità già indicate nel Verbale n. 3 del 24 maggio 2021.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. C).

Sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni e, in particolare, sulla base della valutazione della produzione scientifica dei candidati, in ordine alfabetico sono ammessi a sostenere il colloquio i Dottori:

1. D'ANGELO LORENZO
2. MAGGIO RODOLFO
3. REDINI VERONICA
4. SCARPELLI FEDERICO
5. SOPRANZETTI CLAUDIO
6. SPITILLI GIANFRANCO

Il colloquio si terrà il giorno 17 giugno 2021, alle ore 9,00 utilizzando la piattaforma Google-Meet Sapienza al seguente link denominato: Prova orale del concorso RTDB M-DEA/01 - D.R. N. 2192/2020 DEL 31/08/2020

<https://meet.google.com/xts-pxjv-zpr>

Ai candidati verrà comunicato, con lettera di convocazione (allegata al presente verbale), il suddetto link al quale potersi collegare con la Commissione. A partire dalle ore 9.00 del 17 giugno e prima dello svolgimento del colloquio, i candidati dovranno inviare per l'identificazione al

Presidente della commissione, all'indirizzo adriano.favole@unito.it, un documento di identità in corso di validità.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 16,00 e si riconvoca per il colloquio orale, il giorno 17 giugno 2021, alle ore 9,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

26 maggio 2021

Firma del Commissari

Prof. Adriano Favole (Presidente)

Prof. Antonio Ricci (Segretario)

Prof.ssa Franca Tamisari (Membro)

ALLEGATO C AL VERBALE N. 3BIS
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI SU TITOLI E PUBBLICAZIONI

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/01 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo (SARAS) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 2192/2020 DEL 31/08/2020

Candidato 1: Lorenzo ALUNNI

Commissario 1: Adriano Favole

Il candidato ha ottenuto il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2012 (Università degli Studi di Perugia). È attualmente titolare di una borsa di ricerca Marie Sklodowska-Curie (2020-2022). In precedenza ha fruito di Borse di ricerca post-doc presso l'IFRIS di Parigi e presso altre istituzioni di ricerca a Ginevra e Princeton. Ha insegnato a contratto Antropologia medica presso l'Università di Milano-Bicocca e Antropologia culturale presso l'Accademia delle Belle Arti di Milano. Ha partecipato ad alcuni convegni in Italia e all'estero.

Presenta 18 pubblicazioni valutabili (di cui 4 sono recensioni di libri). L'etnografia di Alunni si concentra principalmente su alcuni campi rom di Roma e la ricerca si muove tra temi di Antropologia medica e di Antropologia del corpo. Le pubblicazioni hanno un buon impatto internazionale e una buona collocazione editoriale. Esse sono congruenti con il settore e innovative, anche se si avvertono alcune ripetizioni. Nel complesso si tratta di un candidato dal profilo solido, con un curriculum in via di consolidamento.

Commissario 2: Antonio Ricci

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Perugia nel 2012 in cotutela con l'Università di Parigi Nanterre. Ha avuto esperienze di ricerca post dottorali presso diverse istituzioni europee dal 2012 al 2020. Nel 2020 ha ottenuto una borsa Marie Sklodowska-Curie Individual Fellowship presso l'EHESS di Parigi. Ha avuto alcuni contratti di docenza presso l'Università di Milano Bicocca e altre istituzioni di livello universitario. Ha partecipato a incontri di studio, convegni e conferenze. Ha ricevuto un riconoscimento "Seal of Excellence" della Comunità europea (2018).

Lorenzo Alunni presenta 18 pubblicazioni tutte valutabili e congruenti, di cui 4 sono recensioni. Il principale interesse di ricerca riguarda l'Antropologia medica e le politiche della salute collocate nei contesti di marginalità sociale, in particolare i campi rom di Roma, su cui il candidato ha sviluppato maggiormente la sua etnografia. Le pubblicazioni sono incentrate su queste tematiche, articolatamente inquadrare soprattutto nella monografia a esse dedicata e dal punto di vista editoriale ben collocate. Si notano alcune ripetizioni. Nel complesso il candidato mostra un profilo di buon livello con un curriculum ancora in via di sviluppo e consolidamento.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca in M-DEA/01 presso l'Università degli Studi di Perugia nel 2012 ed è titolare di una borsa di ricerca Marie Sklodowska-Curie in corso di svolgimento (2020-2022). Ha svolto progetti di ricerca post dottorali in istituti internazionali a Parigi, Ginevra e Princeton. Ha una buona esperienza didattica presso Atenei italiani e ha partecipato come relatore a una serie di convegni nazionali e internazionali. Il candidato presenta una produzione di 18 pubblicazioni di cui si nota che 4 sono recensioni di libri. Il lavoro di ricerca del candidato si svolge nell'ambito dell'Antropologia della salute e delle politiche sanitarie nel contesto delle comunità rom di Roma. Le pubblicazioni sono congruenti con il settore del bando e di medio/alta collocazione

editoriale a livello nazionale e internazionale. Tuttavia, si nota che alcuni temi e esempi etnografici sono ripresi in diverse pubblicazioni. Complessivamente il profilo del candidato è molto buono ma con aspetti da consolidare.

Giudizio collegiale candidato n. 1

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2012 presso l'Università degli Studi di Perugia ed è attualmente titolare di una borsa di ricerca Marie Sklodowska-Curie con termine nel 2022. Le pubblicazioni si concentrano su temi di Antropologia medica, Antropologia del corpo e politiche sanitarie nel contesto dei campi rom a Roma. Il candidato ha, inoltre, una buona esperienza didattica in Atenei italiani. La produzione scientifica è coerente con il settore scientifico del bando e ha una buona collocazione editoriale a livello nazionale e un altrettanto buon impatto internazionale, anche se si notano alcune ripetizioni. Complessivamente, il profilo scientifico del candidato è solido, ma con un curriculum ancora in via di sviluppo e di consolidamento.

Giudizio sintetico complessivo: più che buono.

Candidato 2: Osvaldo COSTANTINI

Commissario 1: Adriano Favole

Costantini ha ottenuto il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2015 (Università La Sapienza, Roma). Il candidato è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università di Messina. In precedenza ha fruito di un Assegno di ricerca annuale (2019) presso la Sapienza Università di Roma. E' stato ricercatore presso la Fondazione Kessler di Trento e ha svolto numerose esperienze lavorative con attinenza all'antropologia e al suo percorso formativo. Ha fruito di contratti di insegnamento in discipline demoeoantropologiche soprattutto nel contesto dei percorsi "FIT". Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2020). Ha partecipato a numerosi convegni soprattutto in Italia.

Gran parte della produzione scientifica di Costantini (che presenta 20 pubblicazioni) verte sulle migrazioni eritree a Roma attraverso un'analisi delle pratiche abitative, della frequentazione di chiese pentecostali e di luoghi di incontro e socialità. L'etnografia trova sviluppi e punti di confronto teorico nell'Antropologia delle migrazioni, nell'Antropologia medica e in quella religiosa. Nel complesso si tratta di una produzione originale, conforme al settore, metodologicamente corretta. Alcuni limiti sono individuabili nel carattere circoscritto della ricerca (che ruota in gran parte attorno a etnografie svolte tra il 2010 e il 2015 a Roma) e nel carattere internazionale che andrà ancora sviluppato. Più che buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Commissario 2: Antonio Ricci

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 2015 presso l'Università "Sapienza" di Roma dove ha anche avuto un assegno di ricerca. Attualmente è assegnista presso l'Università di Messina. Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5. Ha avuto contratti di docenza per il percorso formativo 24 CFU presso l'Università "Vanvitelli" di Caserta e ha svolto altre attività didattiche di livello universitario. Ha collaborato come ricercatore e consulente con alcune istituzioni sul territorio nazionale. Ha partecipato a molti convegni.

Costantini ha presentato 20 pubblicazioni congruenti e valutabili e con una buona collocazione editoriale. Il nucleo intorno a cui ruota la produzione scientifica è la migrazione eritrea verso l'Europa specificamente indagata a Roma. Intorno a questa tematica si sviluppano una serie di filoni di

indagine condotti con originalità di impianto e competenza di strumenti metodologici: la dimensione religiosa del pentecostalismo, gli aspetti medici e della malattia mentale, le questioni inerenti al trauma e al viaggio diasporico, la conflittualità politico-etnica tra eritrei ed etiopi. Il candidato mostra un profilo promettente e in via di consolidamento.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università La Sapienza Roma (2015) e nel ha ottenuto 2020 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stato assegnista presso l'Università di Messina e l'Università La Sapienza di Roma e ha svolto collaborazioni di ricerca e di consulenza in istituzioni e ONG nazionali. Ha insegnato in diversi corsi di Antropologia culturale soprattutto nel percorso di formazione per l'insegnamento PF 24 CFU presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Il lavoro di ricerca del candidato si concentra sui movimenti pentecostali eritrei ed etiopici nell'ambito degli studi sulla migrazione e della diaspora africana a Roma. Le pubblicazioni, tutte congruenti con il settore del bando, frutto di una solida ricerca etnografica e di un solido impianto teorico, sono collocate in riviste e raccolte con visibilità nazionale e internazionale. Complessivamente, la produzione scientifica è originale e il profilo del candidato, già molto buono, è in via di consolidamento.

Giudizio collegiale candidato n. 2

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2015 presso l'Università La Sapienza, Roma dove è stato anche assegnista di ricerca. Attualmente è assegnista presso l'Università di Messina. Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01). Ha una buona esperienza didattica maturata soprattutto nel percorso formativo per l'insegnamento 24 CFU presso atenei nazionali. La produzione scientifica, frutto di una consolidata ricerca etnografica e metodologica, affronta in modo originale molti temi della migrazione eritrea a Roma soprattutto nell'ambito della pratica religiosa (pentecostalismo) e della malattia mentale in contesto diasporico. Le pubblicazioni, coerenti con il settore disciplinare, sono di buona collocazione editoriale con un buon impatto internazionale, un aspetto del curriculum che, tuttavia, deve essere ulteriormente sviluppato e rafforzato.

Giudizio sintetico complessivo: più che buono.

Candidato 3: Gaia COTTINO

Commissario 1: Adriano Favole

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2011 (Università La Sapienza, Roma). Ha fruito di un assegno di ricerca di 18 mesi presso l'Università l'Orientale di Napoli (2018-2020, finanziato dalla Fondazione Alsos di Bologna). Dal 2019 partecipa al progetto "Religious matters in an entangled world" (finanziato dalla Netherlands Foundation for Scientific Research). Nel 2014 è stata responsabile di ricerche su giovani e alcool presso l'Osservatorio di Roma e l'Università di Torino. Insegna "Culture e Società del Pacifico" presso l'Università di Milano Bicocca e ha tenuto numerosi corsi a contratto (alcuni riconducibili al settore) presso la American University e il CIEE Global Institute di Roma (dal 2015- in corso). Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2018). Ha partecipato a numerosi e qualificati convegni in Italia e all'estero.

La produzione scientifica di Cottino (che presenta 10 pubblicazioni valutabili) verte su temi di Antropologia del corpo e dell'alimentazione; su Antropologia medica (con particolare interesse alle rappresentazioni biomediche e locali dell'obesità), genere e sessualità; sulla storia degli incontri interculturali nel Pacifico, con etnografie situate alle Hawaii (nelle fasi iniziali del percorso di ricerca) e soprattutto nel Regno di Tonga. Al più recente lavoro di ricerca sulle Alpi Occidentali (migrazioni e alimentazione) è dedicato un contributo. Nel complesso le pubblicazioni sono originali, congruenti con il settore, di buon impatto internazionale, di più che buona collocazione editoriale. Si tratta di una studiosa seria e rigorosa da un punto di vista metodologico, il cui curriculum andrà rafforzato nella direzione di una maggiore continuità e consistenza delle pubblicazioni.

Commissario 2: Antonio Ricci

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 2011 presso la "Sapienza" Università di Roma, nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5. Assegnista di ricerca presso l'Università l'Orientale di Napoli. Titolare di diversi contratti di docenza universitaria presso Università di Milano-Bicocca, American University of Rome, CIEE Global Institute di Roma, cultrice della materia (M-DEA/01) presso la "Sapienza" Università di Roma. Fa parte di gruppi di ricerca scientifica di ambito universitario DEA in Italia e all'estero. Ha partecipato e ha organizzato numerosi convegni, seminari e incontri di studio. È membro di associazioni e istituzioni scientifiche italiane ed internazionali.

Gaia Cottino presenta 12 pubblicazioni di cui 2 non valutabili perché in corso di stampa. Le pubblicazioni valutabili sono tutte congruenti, con un impianto di studio ben collocato e sono relative ai campi di interesse della candidata: la cultura alimentare, la rappresentazione del corpo, le tematiche di genere, il rapporto tra cibo e salute. Campi di interesse sviluppati tramite una ricca e corposa indagine etnografica svolta principalmente nell'arcipelago di Tonga e arricchita con esperienze sul territorio italiano e restituite con esiti scritti sempre puntuali e ben collocati nel dibattito internazionale e nella dimensione editoriale. Cottino mostra un profilo di studiosa seria e promettente.

Commissario 3: Franca Tamisari

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università La Sapienza di Roma (2011) e nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stata assegnista di ricerca presso l'Università di Napoli L'Orientale e ha coperto diverse posizioni di ricerca e attività di consulenza scientifica in Italia e all'estero. Ha una buona e consolidata esperienza didattica presso la American University of Rome, l'Università Bicocca di Milano e altri istituti nazionali. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. Il lavoro di ricerca della candidata è innovativo e incentrato sui temi del corpo, del cibo e della salute nel Regno di Tonga, ma ha anche prodotto una ricerca etnografica sui conflitti alimentari nell'ambito dell'antropologia alpina. La candidata presenta 12 pubblicazioni di cui 2 non valutabili perché in corso di stampa. La produzione scientifica della candidata è caratterizzata da pubblicazioni originali pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare del bando. Le pubblicazioni sono apparse su riviste di medio/alta collocazione editoriale a livello nazionale e internazionale. Complessivamente, la candidata ha un profilo scientifico solido caratterizzato da una visibilità internazionale più che buona che, tuttavia, deve essere ulteriormente potenziato.

Giudizio collegiale candidato n. 3

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università La Sapienza di Roma e nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01). Ha una ottima esperienza didattica in Atenei italiani e in un'università internazionale. La produzione scientifica contribuisce in maniera originale ai temi dell'Antropologia dell'alimentazione, dell'Antropologia di genere, dell'Antropologia medica e del

corpo con riferimento alla ricerca etnografica nel Regno di Tonga. Ha anche svolto ricerche su migrazione e alimentazione nelle Alpi Occidentali. Le pubblicazioni, congruenti con il settore, sono originali e di buon impatto internazionale. La candidata ha un profilo scientifico solido e un curriculum che potrebbe essere potenziato con una maggiore continuità e consistenza delle pubblicazioni.

Giudizio sintetico complessivo: più che buono.

Candidato 4: Lorenzo D'ANGELO

Commissario 1: Adriano Favole

Ha ottenuto il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2011 (Università di Milano Bicocca). D'Angelo è Post-doctoral Research Assistant presso l'Università di Reading. In precedenza è stato assegnista presso l'Università di Milano Bicocca (2017-2019), presso la quale ha anche fruito di una borsa di ricerca (2015-2016). È stato Visiting Fellow in Università Europee e Internazionali e ha partecipato a numerosi e qualificati gruppi di ricerca. Ha svolto inoltre consulenze scientifiche nell'ambito di progetti di cooperazione, strettamente attinenti alle sue ricerche e al settore. Ha tenuto una decina di corsi a contratto di discipline demotnoantropologiche presso l'Università di Milano Bicocca (2014-2020) e presso l'Università Cattolica di Milano (2014-2018). Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2020). Ha partecipato a numerosi e qualificati convegni in Italia e all'estero. Fa parte del comitato editoriale di importanti riviste del settore ed è co-fondatore e membro della *Anthropology of mining* nell'ambito delle attività dell'EASA.

La produzione scientifica di D'Angelo (che presenta 16 pubblicazioni valutabili) ruota in gran parte attorno al tema della ricerca e del lavoro nel settore dei diamanti, a partire da ricerche etnografiche compiute in Sierra Leone (Distretti di Kono e Bo, fiume Sewa). Le condizioni di lavoro, il rapporto tra contesto globale e condizioni di vita locali dei cercatori di diamanti; il tentativo di dare conto del punto di vista, dei valori e delle aspirazioni per il futuro di questi ultimi, rappresentano i principali punti tematici di un percorso caratterizzato da un costante confronto con i dibattiti internazionali. L'etnografia è originale, solida e corretta. Più episodiche le pubblicazioni dedicate all'antropologia di Taussig e all'epidemia di ebola. Nel complesso le pubblicazioni sono originali, congruenti con il settore, di più che buona e in alcuni casi ottima collocazione editoriale. Si tratta di uno studioso consapevole e solido, con una ottima esperienza di ricerca e una consistente esperienza didattica.

Commissario 2: Antonio Ricci

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca nel 2011 presso l'Università di Milano-Bicocca. Nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5. Titolare di assegni di ricerca, di borse di ricerca post dottorali in università italiane e straniere. Dal 2016 è titolare di diversi contratti di docenza universitaria presso l'Università cattolica di Milano e l'Università di Milano-Bicocca. Dal 2005 fa parte di gruppi di ricerca scientifica di ambito universitario DEA in Italia e all'estero. Dal 2009 ha partecipato e ha organizzato numerosi convegni, seminari e incontri di studio. È membro di comitati scientifici ed editoriali e di associazioni e istituzioni scientifiche italiane ed europee.

Lorenzo D'Angelo presenta 16 pubblicazioni congruenti e valutabili e ben collocate nel panorama editoriale di riferimento scientifico. La maggior parte di esse sono elaborate a partire dal suo principale terreno di ricerca etnografica l'estrazione dei diamanti in Sierra Leone. La restituzione dei dati etnografici percorre in maniera molto articolata gli esiti scritti con tematiche che comprendono forme di economia occulta, memoria sociale, tempo, ideologia del valore, rappresentazione del lavoro, forme di schiavitù connesse con l'economia capitalistica e con la storia coloniale africana. Nel complesso il candidato presenta un curriculum di alto livello, maturo e apprezzabile.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università Bicocca di Milano (2011) e nel 2020 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stato assegnista e borsista di ricerca presso Università Bicocca di Milano e ha fruito di borse di ricerca presso importanti università europee e internazionali dove ha collaborato a diversi progetti di ricerca. Ha inoltre lavorato come esperto consulente sui conflitti minerari. Ha una consistente attività didattica prevalentemente presso l'Università Bicocca di Milano e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali come relatore e organizzatore di sessioni. Ha collaborato come *referee* con numerose riviste internazionali. Presenta 16 pubblicazioni congruenti con il settore del bando in riviste e raccolte internazionali di alta collocazione e visibilità editoriale. La produzione scientifica si concentra sulle relazioni tra merci, società e ambiente partendo da una descrizione etnografica densa dei discorsi e delle pratiche di estrazione 'artigianale' dei diamanti in Sierra Leone. La produzione nel suo complesso ha un'alta visibilità internazionale e un elevato impatto nell'ambito degli studi sulla storia del lavoro transnazionale, sui conflitti ambientali e sull'ecologia politica.

Giudizio collegiale candidato n. 4

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2010 presso l'Università di Milano Bicocca e nel 2020 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01). Ha svolto una consistente attività didattica presso l'Università Milano-Bicocca. Le pubblicazioni, congruenti con il settore disciplinare del bando, si concentrano sulle pratiche di estrazione "artigianale" e le condizioni di lavoro, le aspirazioni e le rappresentazioni (interne ed esterne) dei minatori di diamanti in Sierra Leone. L'etnografia, particolarmente ricca, è frutto di una intensa ricerca sul campo che contribuisce ai dibattiti internazionali sull'economia occulta, sull'estrazione intensiva e sulla globalizzazione del lavoro nell'ambito dell'"*anthropology of mining*". Il candidato ha un profilo scientifico solido e un curriculum di alto livello con un significativo impatto internazionale.

Giudizio sintetico complessivo: ottimo.

Candidato 5: Rodolfo MAGGIO

Commissario 1: Adriano Favole

Ha ottenuto il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2014 (Università di Manchester). E' stato assegnista di ricerca post-dottorale presso la Waseda University (Tokyo, 2019-2020) e presso l'Università di Oxford (2015-2018). Ha tenuto alcune lezioni di carattere antropologico in Università italiane e straniere e ha ottenuto alcuni premi importanti a livello internazionale. Ha partecipato sia come relatore sia come organizzatore di panels a numerosi e qualificati convegni a livello internazionale e nazionale. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2019). Ha svolto attività professionali di consulenza e traduzione congruenti con il settore. Ha lavorato come assistente di edizione della rivista "HAU".

Gli interessi scientifici principali di Maggio (che presenta 20 pubblicazioni valutabili) si dirigono verso il Pentecostalismo e più in generale l'adesione creativa degli attori sociali alle "fedi", verso la teoria del valore e dei valori, verso un approccio che potremmo definire della creatività culturale (capacità dei soggetti di trasformare l'ambiente sociale in cui vivono) e infine verso una etnografia e teoria dell'abitare. Tutti questi temi emergono nella monografia sui Kawara'ae di Honiara (Isole Salomone) e negli articoli e capitoli di libri relativi alla sua ricerca oceanistica. Più di recente il

candidato ha sviluppato un interesse per l'Antropologia giapponese del Pacifico. Sull'onda di un progetto di ricerca su infanzia e genitorialità, con una etnografia europea, Maggio ha dedicato a questo tema alcune interessanti pubblicazioni (meno dense da un punto di vista etnografico). Infine, il candidato ha curato per l'editore Routledge tre brevi monografie di taglio didattico volte a introdurre a studenti e pubblico non specializzato alcuni classici dell'antropologia. Le pubblicazioni sono nel complesso originali, congruenti con il settore, di ottima collocazione editoriale, metodologicamente corrette. Si tratta di un candidato dal profilo solido e internazionale, il cui CV potrà essere ulteriormente rafforzato anche da una più intensa attività didattica.

Commissario 2: Antonio Ricci

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in antropologia sociale presso l'Università di Manchester nel 2014. Ha avuto borse post dottorato presso l'Università di Oxford e presso l'Università Waseda di Tokyo. Ha avuto esperienze professionali come consulente e autore di pubblicazioni didattiche per Mouseion Professors Ltd e SAGE e come traduttore per case editrici. Ha partecipato a convegni e incontri di studio in Italia e all'estero sia su invito sia su proposta. Ha ricevuto alcuni riconoscimenti tra cui l'Arthur Maurice Hocart Prize del Royal Anthropological Institute nel 2013. Nel 2019 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe 11/A5.

Presenta 20 pubblicazioni congruenti e valutabili. L'ambito etnografico di Rodolfo Maggio si è mosso principalmente in aree dell'Oceania (Isole Salomone), ma anche in ambiti istituzionali come centri di ricerca sulla salute mentale e sullo sviluppo infantile, con interessi rivolti all'Antropologia sociale, all'Antropologia medica e all'Antropologia della comunicazione e della rappresentazione. Le pubblicazioni sono ben collocate in ambiti scientifici ed editoriali e hanno un impianto originale e innovativo, con qualche ripetizione. Il candidato si presenta con un buon profilo di studioso interessato anche agli aspetti della divulgazione e con un curriculum ancora in via di consolidamento soprattutto sotto il profilo dell'esperienza didattica.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Antropologia sociale presso l'University of Manchester (2014) e nel 2019 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. Ha fruito di borse di ricerca post-doc (Oxford University) ed è stato *Special Foreign Researcher* presso l'University of Waseda. Ha svolto attività di consulenza scientifica per diverse istituzioni internazionali e ha collaborato con numerose riviste internazionali. Ha una discreta esperienza didattica con lezioni e seminari in molte università nazionali e internazionali. Ha partecipato come relatore e organizzatore di panel a molti convegni nazionali e internazionali. Tra i riconoscimenti ottenuti, si nota il prestigioso premio "Arthur Maurice Hocart" del Royal Anthropological Institute (2014). Il candidato presenta 20 pubblicazioni di cui 3 monografie per la Macat Library, Routledge, volte a fornire strumenti per la didattica e la ricerca interdisciplinare. La produzione scientifica è originale e si concentra sulla ricerca etnografica svolta nelle Isole Salomone, in Giappone e in Irlanda su vari temi che includono l'Antropologia del valore, l'Antropologia della religione, lo sviluppo infantile e l'Antropologia come modalità di *storytelling*. Le pubblicazioni sono di ottima qualità e originalità, congruenti con il settore, prevalentemente in riviste e volumi di alta collocazione editoriale. La sua formazione in Inghilterra, il suo percorso professionale e le collaborazioni di ricerca in Università internazionali risultano in un solido e poliedrico profilo accademico e in un'ottima visibilità internazionale.

Giudizio collegiale candidato n. 5

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Antropologia sociale presso l'Università di Manchester nel 2014. Nel 2019 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/A5 (M-DEA/01). Le pubblicazioni ruotano principalmente intorno ai temi del

Pentecostalismo, delle teorie del valore, di un'Antropologia dell'abitare, della genitorialità e della salute mentale, condotte per lo più nelle Isole Salomone e poi in Giappone e in Irlanda. La produzione scientifica è coerente con il settore e caratterizzata da una buona continuità e consistenza. Le pubblicazioni sono originali (con qualche ripetizione), di ottima collocazione internazionale, in un più che buono panorama editoriale e mostrano una buona elaborazione di scrittura scientifica anche ai fini didattici. Il candidato si confronta con il dibattito internazionale del settore, precisa le proprie metodologie che appaiono rigorose. L'esperienza didattica è ancora limitata. Giudizio sintetico complessivo: Ottimo

Candidato 6: Edoardo QUARETTA

Commissario 1: Adriano Favole

Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Antropologia ed Etnologia presso l'Università di Perugia, in cotutela con la Université Libre de Bruxelles (M-DEA/01, nel 2013). Ha fruito di un assegno di ricerca triennale presso l'Università della Calabria (2017-2020) e, in precedenza, di alcune annualità di borsa di ricerca presso l'Università di Cagliari (2010-2012). Attualmente insegna "African History and Development" presso l'Università di Torino (corso che tiene a contratto dal 2018-2019) e corsi di discipline demotnoantropologiche presso l'Università degli Studi di Milano. Ha partecipato sia come relatore sia come organizzatore di panels a numerosi e qualificati convegni a livello internazionale e nazionale. Ha ottenuto l'Abilitazione alle funzioni di *Maître de Conférences* (Francia). Ha esperienze professionali nel campo delle migrazioni e della cooperazione internazionale coerenti con il settore. La produzione scientifica di Quaretta (che presenta 16 pubblicazioni, tra cui una recensione) si fonda su solide esperienze di ricerca nella Repubblica Democratica del Congo (Katanga e Lubumbashi, Alto Katanga), in Sud-Africa (dove il candidato ha seguito la diaspora congolese) e, più limitatamente in alcune città italiane (sempre in relazione alla mobilità congolese). Tra i temi di ricerca spicca quello dell'antropologia dell'infanzia (con un'attenzione ai bambini detti "stregoni"): il candidato si confronta con la letteratura internazionale e fornisce apporti originali sia di tipo etnografico sia teorico. La mobilità, l'intreccio tra dinamiche politico-istituzionali, religiose e legate al ruolo della cooperazione internazionale nella costruzione delle soggettività locali sono altrettanti interessi di ricerca del candidato che si confronta anche con esperienze di antropologia visuale. La metodologia è corretta, i lavori conformi al settore. Si avverte, in alcune pubblicazioni, una certa ripetitività e in generale una monotematicità. L'impatto internazionale è più che buono, così come la collocazione editoriale delle pubblicazioni, la continuità e consistenza delle stesse. In sintesi, pur con un curriculum ancora in divenire, si tratta di uno studioso serio e solido per preparazione ed etnografia.

Commissario 2: Antonio Ricci

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca all'Università di Perugia in cotutela con l'Université libre de Bruxelles. Ha ottenuto l'abilitazione a *Maître de Conférences* nel 2020. Titolare di assegni di ricerca e di borsa di ricerca in università italiane. Fra gli aa. 2018-2019 e 2020-2021 ha avuto contratti di docenza presso Università italiane e in precedenza incarichi di cicli di seminari e tutorato della materia. Membro di comitati scientifici ed editoriali e di associazioni e istituzioni scientifiche italiane ed europee. Ha partecipato a incontri, convegni, conferenze in Italia e all'estero.

L'attività scientifica e di ricerca sul campo di Quaretta si è svolta in Africa e principalmente in Congo, ma anche sul territorio europeo con riferimento alla società congolese. Presenta complessivamente 19 pubblicazioni di cui 16 valutabili e 3 non valutabili perché in corso di stampa. Le pubblicazioni valutabili sono tutte congruenti, con solido impianto di studio, con qualche ripetizione, e sono relative

ai campi di interesse del candidato, stregoneria infantile, dinamiche coloniali e post coloniali, flussi migratori, sviluppate tramite una densa ricerca sul campo. Il profilo del candidato si presenta complessivamente di buon livello.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università di Perugia in cotutela con l'Université de Bruxelles nel 2013, e ha ottenuto nel 2020 l'abilitazione alle funzioni di *Maître de Conférences* (Francia). E' stato assegnista e borsista per diversi progetti di ricerca (Università della Calabria e Università di Cagliari) e ha partecipato a laboratori ricerca presso l'Université Libre de Bruxelles e l'Université de Lubumbashi. Ha collaborato a riviste disciplinari internazionali come membro del comitato scientifico e ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali come relatore e organizzatore di panel. Ha insegnato alcuni corsi e cicli di seminari a supporto della didattica presso l'Università della Calabria e presso le Università degli Studi di Milano e di Torino. Il candidato presenta 19 pubblicazioni congruenti con il settore disciplinare, di cui no. 17, 18 e 19 non valutabili poiché in corso di stampa. La produzione scientifica si fonda sulla ricerca etnografica svolta in Congo e in particolare tratta i temi della stregoneria tra i bambini nel contesto urbano, rappresentazioni visive in e sull'Africa, sempre con un focus sul Congo, e sulla mobilità dei migranti africani in Italia. Le pubblicazioni sono caratterizzate da una medio/alta collocazione editoriale ma presentano ripetizioni. Il candidato ha un profilo internazionale più che buono.

Giudizio collegiale candidato n. 6

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca M-DEA/01 all'Università di Perugia nel 2013. Le pubblicazioni ruotano principalmente sui seguenti temi: bambini detti "stregoni", flussi migratori, dinamiche politico-istituzionali e religiose, Antropologia visiva, sviluppate tramite una solida etnografia in Congo. La produzione scientifica è coerente con il settore. In alcune pubblicazioni si avvertono ripetizioni e in generale una certa monotematicità. L'impatto internazionale e la collocazione editoriale delle pubblicazioni sono più che buone. Il candidato precisa con accuratezza le proprie metodologie. Ha avuto una buona esperienza didattica in diverse Università italiane. Giudizio sintetico complessivo: Più che buono.

Candidato 7: Veronica REDINI

Commissario 1: Adriano Favole

Ha ottenuto il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) nel 2005 (Università degli Studi di Siena). È attualmente borsista di ricerca presso l'Università di Padova. Ha fruito di numerose annualità di Assegni di ricerca: presso l'Università degli Studi di Perugia (2006-2007); presso le Università di Perugia e Padova in diversi periodi tra il 2010 e il 2020; ha inoltre fruito, presso le medesime Università, di altre borse di ricerca. Ha partecipato a gruppi di ricerca finanziati su temi di lavoro, migrazioni, delocalizzazione, con un taglio interdisciplinare (antropologia e sociologia). Ha partecipato, sia in qualità di relatore sia in qualità di organizzatore, a numerosi e qualificati convegni in Italia e all'estero. Dall'a.a. 2005-2006 ha tenuto corsi di discipline demoetnoantropologiche presso diversi Atenei italiani. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2012) e la "Qualification" a *Maître de Conférences* nella Sezione *Anthropologie biologique, Ethnologie et Préhistoire* (Francia, 2016). La produzione scientifica di Redini (che presenta 15 pubblicazioni) si basa su etnografie svolte nel periodo dottorale e post-dottorale in alcuni Paesi dell'Est europeo (Romania e Moldavia), in Italia centrale (Toscana e Umbria) e più limitatamente a Padova e in Italia nord-orientale. Il focus di questa

produzione può essere definito come un'Antropologia economica innovata e ripensata, che ruota attorno ai temi del lavoro, della delocalizzazione, della migrazione (con attenzione ai processi di soggettivazione, alla salute, al lavoro di cura), del welfare state. La candidata lavora in una prospettiva interdisciplinare, con una collaborazione consolidata con sociologi economici, dando vita ad approcci integrati ed efficaci sia nelle loro dimensioni etnografiche sia teoriche. Le due monografie, scritte a più mani, sono dedicate alle catene di produzione del lusso e alla salute occupazionale delle donne migranti e sono innovative. Il tema del valore, declinato a partire da diversi punti di vista, è uno dei tratti che uniscono questa ampia produzione. Le pubblicazioni sono innovative e coerenti con il settore. La continuità e la consistenza più che buone. Il confronto con i dibattiti scientifici, anche in chiave interdisciplinare, è costante e ottimo, anche se l'impatto internazionale è ancora limitato. Ottima la collocazione editoriale. In sintesi si tratta di una studiosa matura e solida, con un'ampia esperienza didattica.

Commissario 2: Antonio Ricci

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Siena nel 2005. Dal 2003-2004 a oggi ha avuto una continuativa attività didattica presso le Università di Perugia, Firenze, Modena e Reggio Emilia, Venezia IUAV. Ha usufruito di assegni di ricerca presso le Università di Perugia e di Padova. Nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5 e nel 2016 l'Abilitazione al ruolo di *Maître de Conférences*. Ha partecipato a incontri, convegni, conferenze in Italia e all'estero.

Veronica Redini presenta 15 pubblicazioni congruenti e valutabili. I temi della sua attività di ricerca, sviluppati nelle pubblicazioni con una buona attitudine etnografica e con la padronanza della bibliografia di riferimento, riguardano l'Antropologia economica, l'Antropologia del lavoro e dell'impresa con attenzione alle differenze di genere. Le pubblicazioni si concentrano su argomenti riguardanti la produzione industriale, la delocalizzazione e rilocalizzazione delle imprese, i flussi di mobilità dei lavoratori, le reti globali delle merci, le filiere del lusso. Le pubblicazioni mostrano un approccio originale e innovativo, hanno una buona collocazione editoriale e un buon riferimento internazionale. Il profilo della candidata appare maturo e apprezzabile.

Commissario 3: Franca Tamisari

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università di Siena nel 2005 e nel 2012 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. Nel 2016 ha anche conseguito l'Abilitazione al ruolo di *Maître de Conférences* (Francia). E' stata assegnista e borsista in diverse Università nazionali (Perugia, Padova) e ha collaborato a numerosi progetti di ricerca. Ha insegnato numerosi corsi come docente a contratto presso diverse Università nazionali (Perugia, Firenze, Modena e Reggio Emilia, Padova e Venezia) e ha tenuto molte lezioni su invito. La candidata ha presentato 15 pubblicazioni, congruenti con il settore disciplinare del bando. La ricerca scientifica, basata su ricerche etnografiche in Italia, in Moldavia e Romania si concentra sull'Antropologia del lavoro e della salute in contesto migratorio (assistenza domiciliare) da una prospettiva di genere e sulle micro e macro dinamiche sociali, economiche e politiche delle reti di produzione globale. La produzione scientifica è originale nell'offrire e valorizzare un contributo etnografico allo studio della produzione di merci e del lavoro su scala globale e ha una buona collocazione editoriale e visibilità internazionale. La candidata ha un'esperienza di ricerca e un profilo scientifico consolidati.

Giudizio collegiale candidato n. 7

La candidata ha conseguito il dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università di Siena nel 2005. Nel 2013 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario nel settore concorsuale 11/A5 (M-DEA/01).

Le pubblicazioni presentate hanno un elemento accomunante nella tematica del valore e si concentrano su argomenti riguardanti la produzione industriale, la delocalizzazione e rilocalizzazione delle imprese, i flussi di mobilità dei lavoratori, le reti globali delle merci, le filiere del lusso, affrontate anche con attenzione alle differenze di genere. Le pubblicazioni sono innovative e coerenti con il settore. La continuità e la consistenza più che buone. Il confronto con i dibattiti scientifici, anche in chiave interdisciplinare, è costante e ottimo, anche se l'impatto internazionale è ancora limitato. La candidata precisa con accuratezza le proprie metodologie. Ottima la collocazione editoriale. Ottima anche l'esperienza didattica continuativa dal 2003-2004. Giudizio sintetico complessivo: Ottimo

Candidato 8: Federico SCARPELLI

Commissario 1: Adriano Favole

Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Scienze Etnoantropologiche (M-DEA/01) nel 2006 (Università di Roma La Sapienza). È stato per diversi periodi Assegnista di ricerca presso l'Università di Roma La Sapienza (2011-2014 nell'ambito di un PRIN e 2020). Ha avuto un contratto di ricerca presso l'Università di Pisa (3 mesi nel 2016). Ha tenuto due corsi a contratto di discipline demoeantropologiche presso l'Università di Napoli Federico II (2019-2020). Ha partecipato a gruppi di ricerca universitari e ha condotto ricerche professionali finanziate da enti locali su temi di stretta attinenza con le sue competenze antropologiche. Ha partecipato, sia in qualità di relatore sia in qualità di organizzatore, a numerosi convegni in Italia. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2017).

La produzione scientifica di Scarpelli (che presenta 13 pubblicazioni valutabili) è in buona parte dedicata all'Antropologia urbana, dell'abitare, del territorio, anche in relazione ad aree e paesi interni. In questi campi il candidato mostra autorevolezza e padronanza dei quadri teorici e analitici. L'etnografia raccolta nella monografia sui quartieri di Roma (n. 2) appare originale e scritta con un linguaggio chiaro e accattivante, come gran parte della sua produzione. La monografia su Pienza ha ottenuto il Premio "Costantino Nigra", Premio speciale del Presidente nel 2007. Un secondo filone sviluppa sguardi riflessivi sull'Antropologia culturale, sul suo metodo, sul suo ruolo nella società contemporanea (anche in contesti applicativi), sulle sue prospettive future. Nella monografia dedicata a John Searle emerge un dialogo serrato con la linguistica, le scienze cognitive, la filosofia. Si tratta di uno studioso maturo e consapevole. Le pubblicazioni sono di ottima collocazione editoriale, anche se mancano di impatto internazionale. La metodologia è chiara e le pubblicazioni coerenti col settore, di buona continuità e consistenza. L'esperienza didattica è ancora limitata, più consistente invece la capacità di portare l'antropologia nel contesto pubblico.

Commissario 2: Antonio Ricci

Federico Scarpelli ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università "Sapienza" di Roma nel 2006. Ha usufruito di assegni di ricerca presso la stessa Università. Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5 nel 2017. Nel 2019-2020 ha avuto docenze a contratto presso l'Università di Napoli "Federico II" e precedentemente attività seminariali di supporto alla didattica e tutorato della materia. Ha avuto finanziamenti di ricerca da pubbliche amministrazioni come attività professionale principalmente dell'associazione Anthropolis. È membro di comitati scientifici di collane editoriali e di riviste. Dal 2004 ha partecipato a numerosi convegni, seminari, workshop. Nel 2007 ha ricevuto il premio "Costantino Nigra".

Il candidato presenta 14 pubblicazioni di cui 13 valutabili (una è la riedizione di una precedente pubblicazione del candidato del 2007, un'altra è un capitolo di un manuale didattico) e una non

valutabile perché in corso di stampa. Il principale tema di interesse etnografico di Scarpelli riguarda i centri urbani, le forme dell'urbanizzazione e dell'abitare in alcuni territori dell'Italia centrale, affrontato con gli strumenti metodologici dell'Antropologia urbana e dell'Antropologia del patrimonio, con un focus specifico alla restituzione narrativa delle esperienze dell'abitare, della percezione del paesaggio e dei luoghi. Un secondo e più recente campo di interesse nella produzione scientifica del candidato è quello del rapporto fra antropologia culturale, filosofia, linguistica. Nel complesso si evidenzia un profilo di buon livello e una capacità di muoversi con colta competenza e ricchezza di riferimenti tra i temi affrontati, seppure con qualche ripetizione e a volte con riproposizioni di scritti già pubblicati, seppure ricollocati nel contesto.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università La Sapienza di Roma nel 2006, e nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stato assegnista presso l'Università La Sapienza di Roma e ha coordinato e collaborato a diversi progetti di ricerca finanziati dalla Regione Lazio, dal Comune di Roma e dall'Università Sapienza di Roma (progetto PRIN). Ha una buona esperienza didattica con corsi e attività seminariali presso l'Università di Napoli Federico II. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari su invito prevalentemente in Italia. Ha collaborato con diverse riviste nazionali. Ha vinto il prestigioso premio "Costantino Nigra" per la monografia "La memoria del territorio" (2007). Il candidato presenta 14 pubblicazioni, congruenti con il settore disciplinare del bando, di cui la n. 10 è un capitolo in un manuale per l'insegnamento e la n. 3 non è valutabile perché in corso di stampa. L'innovativa produzione scientifica, basata su una estesa ricerca etnografica, si concentra sull'antropologia urbana e in particolare sui processi di gentrificazione e dislocazione (Roma) e sulle dinamiche di patrimonializzazione negoziate tra pratiche quotidiane dell'abitare, memorie, costruzione di identità e l'interazione con le istituzioni governative locali (Pienza). La recente monografia sull'ontologia sociale di John Searle (pubblicazione no.1) apre una riflessione critica innovativa sul progetto antropologico. Le pubblicazioni sono collocate in riviste e raccolte di saggi nazionali di alta collocazione editoriale e il curriculum scientifico del candidato è ben articolato e solido, con una buona visibilità internazionale che, tuttavia, potrebbe essere estesa e consolidata.

Giudizio collegiale candidato n. 8

Federico Scarpelli ha conseguito il dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università "Sapienza" di Roma nel 2006. Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5 (M-DEA/01).

La produzione scientifica, coerente con il settore, caratterizzata da continuità e consistenza più che buona, verte in gran parte su temi di Antropologia urbana, dell'abitare, del territorio, nell'area urbana di Roma e anche in relazione ad aree e paesi interni dell'Italia centrale. Su tali temi il candidato mostra padronanza dei riferimenti teorici e analitici e una buona modalità di indagine etnografica. Un secondo e più recente campo di interesse nella produzione scientifica del candidato riguarda il rapporto fra Antropologia culturale, filosofia, linguistica e scienze cognitive incentrato sull'opera di John Searle. Le pubblicazioni, alcune solo in parte originali, mostrano un ottimo confronto con i dibattiti nazionali e internazionali del settore, anche se appare molto limitato l'impatto internazionale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è di buon livello. Il candidato precisa le proprie metodologie con accuratezza. Molto limitata l'attività didattica. Giudizio sintetico complessivo: Ottimo

Candidato 9: Claudio SOPRANZETTI

Commissario 1: Adriano Favole

Ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Social Anthropology presso l'Università di Harvard (2013). E' attualmente Assistant Professor presso la Central European University. E' stato assegnista presso l'Università di Oxford (2014-2019). Ha fatto parte di diversi e prestigiosi gruppi di ricerca. Nel 2019 ha ottenuto il Premio Margaret Mead per l'Antropologia pubblica dell'AAA (per il libro *Owners of the map*). Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi e qualificati convegni in Italia e a livello internazionale. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2018). E' stato Lecturer e ha svolto attività di Tutor in Università straniere e italiane.

Il candidato presenta complessivamente 18 pubblicazioni, di cui 2 (la n. 6 e la n. 18) sono recensioni. La produzione scientifica è in gran parte basata sull'etnografia che il candidato ha svolto a Bangkok e in Thailandia (2009-2014), nell'ambito di temi di Antropologia urbana, politica e dei movimenti sociali. Le questioni migratorie, la precarietà del lavoro, l'oppressione politica, la creazione del consenso sono tra i temi principali di una produzione che si segnala, oltre che per il valore scientifico intrinseco, per la capacità di sperimentare nuovi linguaggi. La consistenza e la continuità delle pubblicazioni sono più che buone. Ottima la collocazione editoriale e l'impatto internazionale. La metodologia è coerente con il settore e chiaramente esplicitata. Le pubblicazioni sono originali, anche se si avvertono ripetizioni e una certa monotematicità. In sintesi si tratta di uno studioso solido, che si confronta a fondo con i dibattiti internazionali.

Commissario 2: Antonio Ricci

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università di Harvard nel 2013. Nel 2017 ha conseguito l'Associate Professor Accreditation in Cataluna e nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento della classe concorsuale 11/A5. Assegnista di ricerca, titolare di borse e di collaborazioni di ricerca all'estero. Assistente e *Visiting professor* presso istituzioni estere e varie esperienze didattiche in varie università italiane e straniere. Membro di comitati editoriali di riviste scientifiche. Dal 2011 ha partecipato a diversi convegni, incontri di studio, seminari in Italia e all'estero. Ha ricevuto alcuni premi e riconoscimenti tra cui il Premio Margaret Mead per l'Antropologia Pubblica nel 2019.

Claudio Sopranzetti presenta 18 pubblicazioni tutte valutabili, congruenti e ben collocate nel contesto editoriale scientifico di riferimento della procedura concorsuale. In alcuni casi si tratta di note di lettura e di recensioni. Sopranzetti presenta una produzione fortemente incentrata intorno al suo campo etnografico impostato e sviluppato durante il dottorato di ricerca: la mobilità urbana di una megalopoli asiatica studiata dal punto di vista dei conduttori di mototaxi. Si tratta di una prospettiva che coniuga insieme Antropologia della città, Antropologia economica e dello sviluppo urbano, Antropologia politica e della resistenza sociale. Etnografia, scrittura creativa, forme inconsuete della restituzione del paesaggio etnografico che ricorre anche al linguaggio del fumetto costituiscono gli elementi più evidenti della produzione scientifica del candidato che mostra anche una buona padronanza della letteratura teorica antropologica di riferimento, dialogante con la realtà sociale indagata e descritta. Si tratta di uno studioso di buon livello con un percorso sicuro e promettente.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Social Anthropology presso l'University of Harvard nel 2013, e nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stato assegnista per diversi anni presso l'University of Oxford e borsista presso numerose istituzioni internazionali (Stati Uniti, Oxford, Giappone) e ha partecipato a numerosi progetti di ricerca internazionali. Ha collaborato in vari ruoli con numerose riviste internazionali e ha partecipato a molti convegni internazionali sia come relatore

su invito che come coordinatore di panel. Ha una buona esperienza didattica per cui ha ricevuto alcuni premi presso l'Università di Harvard. Tra i riconoscimenti, si nota il prestigioso premio Margaret Mead Award for Public Anthropology della American Anthropological Association. La produzione scientifica si situa nell'ambito dell'Antropologia urbana e dei movimenti sociali e si distingue nello studio etnografico delle interconnessioni tra mobilità e mobilitazione politica nella città di Bangkok, per cui la pubblicazione no. 11 ha vinto il premio "Thai Editor Choice Award". Il candidato presenta 19 pubblicazioni di cui la no. 6 e la no. 18 sono recensioni di libri. La produzione scientifica è originale nell'impianto teorico e nella modalità di diffusione (pubblicazione no. 11) su temi di solito marginali nell'ambito dell'Antropologia urbana. Le pubblicazioni, coerenti con il settore disciplinare indicato nel bando, sono caratterizzate da un'alta collocazione editoriale e un'ottima visibilità internazionale.

Giudizio collegiale candidato n. 9

Il candidato ha ottenuto il Dottorato di ricerca in *Social Anthropology* nel 2013 presso l'Università di Harvard. Ha inoltre ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/A5 (M-DEA/01) nel 2018. Le pubblicazioni vertono su temi di Antropologia urbana, politica, delle migrazioni e dei movimenti sociali con un focus sulla Thailandia. La produzione scientifica è coerente con il settore e caratterizzata da ottima continuità e consistenza. Le pubblicazioni sono originali (pur con qualche ripetizione), connotate dalla capacità di sperimentare forme inedite di scrittura scientifica e di ottimo impatto a livello internazionale. Il candidato si confronta con i dibattiti nazionali e internazionali del settore. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è di alto livello. Il candidato precisa le proprie metodologie che appaiono rigorose. L'esperienza didattica è buona. Giudizio sintetico complessivo: Ottimo.

Candidato 10: Gianfranco SPITILLI

Commissario 1: Adriano Favole

Ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Etnoantropologia. Letterature e pratiche simboliche – mito e rito (2007) presso l'Università La Sapienza di Roma. È direttore del Centro Studi Don Nicola Jobbi, nell'ambito del quale ha svolto, anche in collaborazione con le Università di Roma La Sapienza e Teramo, varie attività di ricerca. Co-dirige il progetto *Sacer Bos* sui riti con bovini tra Italia e Romania. Ha ottenuto il Premio Costantino Nigra per il libro *Il paese "di mezzo"*. Ha partecipato in qualità di relatore e organizzatore a numerosi e qualificati convegni in Italia e all'estero. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2017). Ha tenuto corsi di discipline demoetnoantropologiche a partire dal 2018. La produzione scientifica di Spitilli (che presenta 20 pubblicazioni) si concentra in primo luogo su temi di carattere folklorico, frutto di ricerche compiute in varie località dell'Italia centrale. I temi prevalenti di questo filone sono il rituale e la festa (con una marcata attenzione, anche di carattere comparativo, per le feste con bovini), analizzati anche attraverso un approccio multisensoriale, sonoro e visuale; la poesia popolare e i cantastorie; i processi di patrimonializzazione (analizzati in modo particolare attraverso la figura di Don Nicola Jobbi); il gioco popolare; i culti rurali dell'Italia centrale. Un secondo filone verte sullo studio delle emigrazioni italiane in Belgio, con un accento su memoria e storie di vita. Si tratta di una produzione corposa, che mostra una più che buona continuità. La collocazione editoriale delle pubblicazioni è buona. I limiti della produzione del candidato sono individuabili nel fatto che essa rimane per lo più a livello descrittivo, con riferimenti limitati ai dibattiti nazionali e internazionali (evidenti soprattutto nel tema della patrimonializzazione). Si avverte una certa ripetitività e un impatto internazionale ancora limitato. Esile l'etnografia

dell'emigrazione italiana in Belgio. Nel complesso si tratta di uno studioso serio e solido, il cui curriculum andrà rafforzato nella direzione di un maggior investimento sugli aspetti teorici e sul confronto con i dibattiti del settore.

Commissario 2: Antonio Ricci

Gianfranco Spitilli ha conseguito nel 2007 il dottorato di ricerca presso la "Sapienza" Università di Roma. Dal 2018-2019 ha avuto numerosi contratti di docenza universitaria presso le università di Chieti, di Teramo, di Roma "Sapienza". Cultore della materia e membro di commissioni d'esame presso le stesse Università. Assegnista di ricerca presso l'Università di Roma "Sapienza". Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5. Membro di comitati scientifici ed editoriali e di associazioni e istituzioni scientifiche italiane ed europee. Dal 2003 ha partecipato e organizzato un alto numero di convegni e incontri di studio nazionali e internazionali. Coordinatore e membro di numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali di riferimento europeo tra cui "Rete Tramontana - L'eredità culturale delle montagne d'Europa" che ha ricevuto il Premio European Heritage Awards/Europa Nostra Awards 2020, sezione Ricerca. Ha ricevuto diversi premi per la realizzazione di documentari antropologici e nel 2009 il premio "Costantino Nigra".

Gianfranco Spitilli presenta 20 pubblicazioni valutabili e congruenti e ben collocate nel panorama editoriale italiano e internazionale. Gli ambiti della sua attività di ricerca, sviluppati soprattutto con un approccio etnografico di Antropologia visiva e del suono, riguardano l'Antropologia religiosa e del Cristianesimo, l'Antropologia storica e delle migrazioni, in area europea e, in particolare, dell'Appennino, l'Antropologia del patrimonio e dei beni culturali DEA. Particolare focus di attenzione riguarda il tema dell'azione del clero rurale nei rapporti di conoscenza e di dominio con cui è stato plasmato il territorio culturale delle aree interne e marginali italiane. A questa prospettiva il candidato ha dedicato alcuni scritti tra cui una densa monografia critica sull'archivio di una di queste figure di religiosi, restituita attraverso una mostra multimediale. Nel complesso il profilo del candidato appare solido e ben collocato nelle pubblicazioni che mostrano padronanza di riferimenti nel contesto nazionale ed europeo.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università La Sapienza di Roma, e nel 2017 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stato assegnista di ricerca presso l'Università La Sapienza di Roma e ha partecipato a numerosi progetti di ricerca presso l'Università di Teramo, un progetto internazionale in collaborazione con istituzioni e Università rumene e altre attività di ricerca finanziate da enti pubblici. Fondatore e direttore di un Centro Studi e associazioni culturali in collaborazione con l'Università di Teramo. Il candidato ha una buona esperienza didattica in Università italiane (Università La Sapienza di Roma, Università di Teramo, Università telematica Torvevecchia Teatina) e ha presentato numerosi seminari di supporto ad attività di didattica. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e a seminari su invito. Ha vinto il prestigioso premio "Costantino Nigra" nel 2009 per la monografia: "Il paese di mezzo. Storie di vita e fotografie familiari a Intermesoli". Ha svolto ricerca etnografica in Italia, Romania e Belgio nell'ambito della Storia delle tradizioni popolari, con particolare attenzione alla migrazione (Belgio), ai culti rurali, allo studio del patrimonio materiale e immateriale con un approfondimento della ricerca etno-musicologica. La produzione scientifica è ottima, ma non appieno inserita e interpretata in quadri teorici soprattutto in riferimento all'Antropologia della natura, l'Antropologia multispecie. Inoltre si notano delle ripetizioni. Le pubblicazioni sono in riviste e raccolte di medio/alta collocazione editoriale a livello nazionale. Il candidato ha un profilo solido e articolato nell'ambito della Storia delle tradizioni popolari con un prevalente focus sull'Italia, ma con una limitata visibilità internazionale.

Giudizio collegiale candidato n. 10

Il candidato ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Etnoantropologia. Letterature e pratiche simboliche – mito e rito nel 2007 presso l'Università La Sapienza di Roma; ha inoltre ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/A5 (M-DEA/01) nel 2017. Le pubblicazioni vertono su temi quali l'Antropologia del folklore, religiosa, storica e delle migrazioni, con un approccio etnografico di Antropologia visiva e del suono. La produzione scientifica è coerente con il settore e caratterizzata da più che buona continuità e consistenza. Le pubblicazioni sono originali, l'etnografia a tratti descrittiva; il candidato si confronta con i dibattiti nazionali e internazionali del settore, in base all'impostazione dei progetti di ricerca e alla rilevanza che assumono nella prospettiva di studio a cui il candidato fa riferimento. Ancora limitato l'impatto internazionale. La rilevanza scientifica della collocazione editoriale è più che buona. Il candidato precisa le proprie metodologie con accuratezza. L'esperienza didattica è buona. Giudizio sintetico complessivo: Ottimo.

Candidato 11: Alessandro TESTA

Commissario 1: Adriano Favole

Testa ha ottenuto il Dottorato di Ricerca in Antropologia e Studi Storico Linguistici presso l'Università degli Studi di Messina (2013). Ha fruito complessivamente di 6 anni di Assegni post-dottorali in diversi di progetti di ricerca e attualmente è P.I. del progetto "The re-enchantment of Central-Eastern Europe" finanziato dal Ministero dell'Educazione e Ricerca della Repubblica Ceca. Ha fruito di contratti di insegnamento di discipline demotnoantropologiche presso Università dell'Est Europeo e dell'Irlanda. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2017) e la Qualifica per Professore Universitario in Austria. Ha partecipato a numerosi convegni (in qualità di relatore e organizzatore di panels) a livello internazionale.

La produzione scientifica di TESTA (che presenta 20 pubblicazioni) si concentra su temi di folklore, patrimonio, reinvenzione delle tradizioni, con un focus particolare sulla ritualità del carnevale (a cui sono dedicate le due monografie, n. 1 e n. 3). Il candidato ha svolto ricerche in Molise, Boemia e Catalogna. L'approccio privilegia l'antropologia storica all'etnografia, mostrando buone capacità riflessive e comparative. L'impatto internazionale è più che buono, buona la collocazione editoriale delle pubblicazioni. Il limite principale della produzione è costituito dalla dimensione spesso esile delle etnografie e dal prevalere, in alcune pubblicazioni, di un carattere descrittivo (poco incline, per esempio, ad analizzare l'intreccio potere/tradizioni) e di un approccio storico-religioso. Si avvertirebbe anche, al proposito, la necessità di un maggiore investimento nella ricerca d'archivio. Nel complesso si tratta di uno studioso consapevole, con un curriculum ancora in corso di consolidamento.

Commissario 2: Antonio Ricci

Il candidato ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2013 presso l'Università di Messina. Dal 2013 ha avuto borse di studio di post dottorato, Marie Curie Research Fellow, ERC (PI) presso università europee (Univ. Pardubice Rep. Ceca, Univ. Vienna, Univ. Carolina Rep. Ceca). Dal 2012 ha avuto continuativi contratti di insegnamento universitario presso università di paesi dell'Europa centro-orientale. Fa parte di associazioni e istituzioni scientifiche e di comitati editoriali, in Italia e all'estero. Dal 2008 ha partecipato e organizzato un elevato numero di convegni, incontri di studio, seminari in Italia e in Europa. Nel 2015 ha conseguito la qualifica per docenti universitari della classe 11/A5 presso l'Università di Vienna e nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario.

Alessandro Testa presenta 20 pubblicazioni valutabili e congruenti e tutte molto ben collocate dal punto di vista editoriale. I temi del festivo e del rituale del carnevale ricorrono con costanza nell'attività di ricerca e di studio del candidato con un approccio etnografico denso e pluricollocato e con riflessioni che seguono l'andamento del cambio del paradigma della festa avvenuto negli studi europei a partire dalla stagione demologica post demartiniana fino all'attuale approccio revivalistico e patrimoniale. Le tematiche di ricerca spaziano in un'Antropologia dell'Europa con incroci con la Storia delle religioni, la Microstoria, l'Antropologia del patrimonio. Il profilo del candidato nel suo complesso mostra solidità di approccio e di riflessioni ed è ben collocato attraverso le pubblicazioni che mostrano padronanza di riferimenti soprattutto nel contesto nazionale ed europeo.

Commissario 3: Franca Tamisari

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università di Messina nel 2013 e nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stato assegnista e borsista per lunghi periodi in Italia (Consorzio Mario Negri, Chieti) e in diverse università soprattutto europee (Germania, Francia, Austria, Repubblica Ceca, Slovenia) dove ha anche diretto diversi progetti di ricerca. Tra i finanziamenti per la ricerca, si nota la borsa di ricerca ERC Starting Grant presso l'Università di Vienna. Ha una consolidata esperienza didattica come docente a contratto soprattutto all'estero e come relatore di tesi *postdoc*. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali come relatore su invito e coordinatore di panel. E' membro del comitato editoriale di diverse riviste scientifiche. Il candidato presenta 20 pubblicazioni coerenti con il settore disciplinare del bando e caratterizzate da una alta collocazione editoriale. La produzione scientifica si concentra sullo studio della religiosità popolare e di cerimonie pubbliche con alcuni casi etnografici analizzati in quadri teorici/metodologici collocati nell'ambito della Antropologia storica, della Storia delle religioni e della Storia culturale da una prospettiva comparativa. La ricerca è innovativa in riferimento allo studio della "tradizionalizzazione" di carnevali, festival e pratiche religiose, un quadro teorico che potrebbe essere esteso per includere l'approccio interdisciplinare sviluppato della "materialità della religione" e i recenti sviluppi nell'ambito dell'Antropologia della performance. Il profilo del candidato ha una buona visibilità internazionale.

Giudizio collegiale candidato n. 11

Il candidato ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Antropologia e Studi Storico-Linguistici nel 2013 presso l'Università degli Studi di Messina; ha inoltre ottenuto l'ASN nel settore concorsuale 11/A5 (M-DEA/01) nel 2017. Le pubblicazioni vertono principalmente sui temi del rituale e della festa (il carnevale in modo particolare). La produzione scientifica è coerente con il settore, anche se in alcune parti connotata da una dimensione prevalentemente storico-religiosa; buone la continuità e la consistenza. Le pubblicazioni sono originali, l'apporto etnografico a volte esile. Il candidato si confronta con i dibattiti nazionali e internazionali del settore; le sue pubblicazioni hanno un impatto internazionale più che buono; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è anch'essa più che buona; il candidato precisa con correttezza le proprie metodologie. L'esperienza didattica è molto buona con ripetuti corsi in Università soprattutto dell'Est europeo. Giudizio sintetico complessivo: Più che buono.

Candidato 12: Elena ZAPPONI

Commissario 1: Adriano Favole

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Sociologia presso l'EHESS di Parigi (2006) ed è attualmente dottoranda di ricerca (M-DEA/01) presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha fruito di

assegni di ricerca presso l'EHESS (cinque mesi tra il 2007 e il 2008) e l'Università di Ginevra (un anno tra il 2015 e il 2016) e ha svolto incarichi di ricerca finanziati da enti pubblici. Ha tenuto moduli di insegnamento ed è stata coordinatrice del Master in Scienze della Cultura e Religione presso Università degli Studi Roma Tre. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario nel s.c. 11/A5 (M-DEA/01 nel 2013); nel 2011 ha ottenuto la *Qualification en Maître de conférence* (Francia), nella Sessione *Histoire et civilisations des mondes contemporaines*. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero come relattrice e come organizzatrice di panel.

La candidata presenta 19 pubblicazioni valutabili che vertono, prevalentemente, su temi di antropologia religiosa e del patrimonio. In particolare, Zapponi analizza il pellegrinaggio (S. Giacomo di Compostela) e la santeria cubana. Più episodico l'interesse per il cristianesimo argentino e la memoria nel movimento delle Madri della Plaza de Mayo e per le pratiche religiose di una comunità filippina di Roma. Le pubblicazioni, di taglio interdisciplinare, sono congruenti con il settore anche se gli apporti sociologici e di Storia delle religioni risultano a volte predominanti rispetto al contributo etnografico fornito dalla candidata. Anche il confronto con i dibattiti nazionali e internazionali del settore non è sempre sviluppato in profondità. L'impatto internazionale delle pubblicazioni è buono, non sempre precisate le metodologie utilizzate nelle ricerche. Le pubblicazioni sono originali anche se si registrano ripetitività. Nel complesso si tratta di una studiosa solida, il cui curriculum andrà ulteriormente rafforzato soprattutto nella direzione di una più densa etnografia e di un confronto più serrato con i dibattiti del settore.

Commissario 2: Antonio Ricci

Elena Zapponi ha conseguito il Dottorato di ricerca in Sociologia nel 2006 presso l'EHESS. Attualmente è dottoranda in Antropologia culturale presso la "Sapienza" Università di Roma. Ha conseguito nel 2011 l'Abilitazione al ruolo di Maître de Conférences e nel 2013 l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia dell'insegnamento universitario della classe concorsuale 11/A5. Ha conseguito nel 2015 il diploma di Specializzazione in Beni Demo-etno-antropologici alla "Sapienza" Università di Roma. Ha tenuto qualche breve insegnamento universitario. È stata titolare di borse e di assegni di ricerca in Italia e all'estero. Ha ricevuto in Francia il premio dall'Association Française de Sciences Sociales des Religions nel 2009 per la tesi di dottorato. Ha partecipato a numerosi convegni e incontri di studio.

La candidata presenta 19 pubblicazioni (delle 20 in elenco una non risulta allegata alla domanda) congruenti e valutabili e ben collocate nel panorama editoriale. L'approccio di Zapponi si situa fra sociologia e antropologia religiosa, con particolare focus sul sincretismo religioso, con alcuni campi etnografici svolti prevalentemente lungo l'itinerario del pellegrinaggio a Compostela e nel contesto caraibico cubano e su tali direttrici si svolgono la maggior parte delle pubblicazioni presentate. Il profilo che ne emerge mostra un percorso in progressiva maturazione portato avanti con coerenza tematica e di approccio e con esiti apprezzabili in via di sviluppo.

Commissario 3: Franca Tamisari

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Sociologia presso la EHESS, Francia (2006) ed è dottoranda di ricerca (M-DEA/01) presso Università La Sapienza di Roma (in corso). Nel 2011 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale francese (*Maître de conférences*) come professore di seconda fascia e nel 2013 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla seconda fascia di professore universitario della classe concorsuale 11/A5. E' stata assegnista e borsista presso l'EHESS, l'Università di Ginevra e l'Università La Sapienza di Roma e ha svolto progetti di ricerca finanziati da enti pubblici. Ha tenuto lezioni e seminari di supporto all'attività di didattica nell'ambito dell'Antropologia delle religioni e della migrazione ed è stata coordinatrice del MA in scienze della Cultura e religione presso Università degli Studi Roma Tre. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali in Italia e all'estero come relattrice e come organizzatrice di panel.

La candidata presenta 20 pubblicazioni congruenti con il settore disciplinare del bando, di cui la pubblicazione no.1, intitolata “Camino”, non può essere valutata poiché non allegata. Le pubblicazioni sono caratterizzate da una collocazione editoriale medio-alta. La produzione scientifica si concentra sullo studio dei fenomeni religiosi (Camino di Compostela, santeria cubana) da una prospettiva teorica e metodologica propria della Sociologia e della Storia delle religioni a discapito di un approccio etnografico che rimane marginale. Il profilo della candidata ha una buona visibilità internazionale sempre nell’ambito di studi della Sociologia delle religioni.

Giudizio collegiale candidata n. 12

La candidata ha ottenuto il Dottorato di ricerca in Sociologia nel 2006 presso l’EHESS; ha inoltre ottenuto l’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 11/A5 (M-DEA/01) nel 2013. Le pubblicazioni vertono prevalentemente su temi religiosi, con un approccio che coniuga antropologia, sociologia e storia delle religioni. La produzione scientifica è per lo più coerente col settore; la continuità è buona e le pubblicazioni sono originali, pur con qualche ripetizione; la candidata si confronta con i dibattiti nazionali e internazionali del settore, anche se in parte della produzione prevale un taglio sociologico e storico-religioso. Le pubblicazioni hanno un buon impatto internazionale; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è medio alta; le metodologie appaiono accurate, ma non sempre esplicitate. L’esperienza didattica è ancora limitata. Giudizio sintetico complessivo: Più che buono.

Letto, approvato e sottoscritto.
26 maggio 2021

Firma del Commissari

Prof. Adriano Favole (Presidente)

Prof. Antonio Ricci (Segretario)

Prof.ssa Franca Tamisari (Membro)